

Decisione d'accertamento concernente l'apparecchio automatico da gioco SPUTNIK ONE

*La Commissione federale delle case da gioco
ha deciso in data 27 settembre 2004:*

1. La domanda presentata il 20 luglio 2004 dal signor Peter Schorno di qualificare l'apparecchio automatico da gioco SPUTNIK ONE come apparecchio automatico per i giochi di destrezza ai sensi dell'articolo 3 capoverso 3 LCG è ammessa.
2. La CFCG ha accertato che l'apparecchio automatico da gioco SPUTNIK ONE va qualificato come apparecchio automatico per i giochi di destrezza ai sensi dell'articolo 3 capoverso 3 LCG.
3. L'istallazione e l'esercizio dell'apparecchio automatico da gioco SPUTNIK ONE sono autorizzati nella misura in cui le legislazioni cantonali lo permettono e con la riserva delle seguenti condizioni.
4. L'apparecchio esaminato e gli Eprom dei programmi definitivi analizzati, devono essere depositati presso la Commissione federale delle case da gioco.
5. Ogni modifica dell'apparecchio, prima che sia messo in funzione, necessita dell'esame e dell'autorizzazione da parte della Commissione federale delle case da gioco.
6. La presente decisione non è determinante per le questioni relative all'ammissibilità secondo altre disposizioni legali, in particolare di diritto in materia di brevetti e modelli industriali, di diritto dei marchi e della concorrenza.
7. I costi di procedura, pari a Fr. 3737.50, sono messi a carico del Signor Peter Schorno (art. 108 e segg. OCG). L'importo di Fr. 262.50, eccedente l'anticipo spese versato dal richiedente, sarà restituito al medesimo immediatamente dopo la crescita in giudicato della presente decisione.
8. Invio e pubblicazione:
 - A. Peter Schorno, Hechtweg 5, 8808 Pfäffikon
 - B. Cantoni, con documentazione fotografica
 - C. Foglio federale

Contro la presente decisione può essere interposto ricorso, entro 30 giorni dalla sua pubblicazione, presso la Commissione di ricorso competente in materia di case da gioco, Casella postale 5972, 3001 Berna.

19 ottobre 2004

Commissione federale delle case da gioco:
Il presidente, Benno Schneider